

Dalla prima pagina

Expo Etruria: un bagno di folla

È altrettanto vero che non sempre le aspettative si possano realizzare a pieno.

L'altra grossa lamentela avvertita è che l'Expo Etruria è stata poco reclamizzata al di fuori del territorio comunale.

Arezzo, Siena, Perugia o realtà utili a richiamare gente non hanno avuto quel supporto pubblicitario forse dovuto.

qualche azienda locale prima ha tentato di avere acquistare mezzo stand con il solo scopo di risparmiare; verificato che non era possibile vi ha rinunciato ma nel modo più scorretto ha inviato nell'interno dell'Expo gente con l'incarico di lasciare nei vari box la loro pubblicità.

È un atteggiamento piccolo



FOTO SFRISO

Ma non si può dire che la gente non sia accorsa in massa. Un vero bagno di folla ha occupato pacificamente piazza Chateau Chinon, ma questa occupazione è parsa simile a quella che si verifica nel centro storico di domenica pomeriggio: pizza, gelato e poco più. Infatti tutta questa gente ha più che altro amato passeggiare per gli stands incontrando a ritmo serrato i propri amici.

e meschino che va rimarcato perché non è giusto che altri lavorino e spendano e questi, da sciacalli, tentino di avvantaggiarsi.

Simili aziende dovrebbero anche in futuro essere lasciate fuori.

L'Expo Etruria ha bisogno di crescere con il contributo e lo sforzo di ditte vere, pronte a contribuire e a costruire un avvenire per questa manifesta-



FOTO SFRISO

Ma è giusto ricordare che le brillanti aziende, che hanno inventato l'Expo di Camucia, hanno chiuso lo scorso anno il bilancio abbondantemente al rosso. Era logico perciò che innanzitutto pensassero al loro pareggio di bilancio.

Ora però è necessario pensare fin da ora alla terza edizione, che sia più massiccia, più qualitativamente importante, più produttiva.

Un ultimo neo, di poco conto, ma che è giusto rilevare:

zione. I surrogati si possono e debbono scartare.

Enzo Lucente



XXX Mostra Mercato del Mobile Antico

Tuttavia, non può essere taciuto il fatto che per mostre di questo significato e di questa tradizione sarebbe maggiormente adeguato un periodo di apertura più lungo e ciò non soltanto per recuperi organizzativi ma anche per problemi di immagine e promozione della città ospite.

Telefonate a richiesta di proroga, infatti, sono giunte alla Segreteria della Mostra: anche questo sintomo dovrà essere attentamente valutato dagli organizzatori per la prossima edizione.

Tirando le conclusioni possiamo definire buono il livello degli oggetti esposti, sontuoso e d'effetto il quadro compless-

sivo degli stands.

Come sempre succede nelle mostre-mercato è alquanto difficile segnalare il volume degli affari effettivamente concluso, ma in considerazione del costante impegno degli espositori auguriamo loro ottimi risultati.

In margine a queste brevi valutazioni, è doveroso segnalare alcune lamentele che sono trapelate in riferimento all'aumento dei prezzi di vitto e alloggio a Cortona durante il periodo espositivo.

Nulla da eccepire sul fatto che luglio/agosto/settembre siano a triade d'oro per la nostra città e per tutte le attività economiche; tuttavia, spe-

cialmente in questo periodo e con tanti agguerriti concorrenti, sarebbe intelligentemente opportuno guardarsi da lievitazioni ingiustificate che come unico risultato hanno quello di allontanare anche la clientela più affezionata e costante. Queste valutazioni dovrebbero essere dibattute e costituire base per comportamenti positivi.

Nel complesso, la Mostra dell'Antiquariato continua comunque a costituire l'appuntamento cortonese per antonomasia e proprio per questo motivo fondamentale sono auspicabili una durata maggiore ed un'ospitalità degna di questo nome.

Posteggi: ancora rinvio

La reazione del Sindaco, come si è detto, è stata furiosa ed ha sostenuto che questa amministrazione comunale cortonese non aveva inteso avere rapporti con aziende che pagavano la tangente (il Sindaco dimenticava che la tangente si è realizzata tra amministratori e aziende e non tra privati ed aziende. n.d.d.).

Sull'argomento una lunga discussione, ma a titolo personale, con ampia facoltà di prova, ricordiamo quanto abbiamo

già scritto in un altro numero del giornale e cioè che siamo disponibili ad essere inquisiti per l'acquisizione della tangente del 10% come evidenziato nella vignetta in prima pagina.

Calunnie con il poco costruito denotano solo carenza politica di argomentazioni. Ma tornando al concorso di idee avevamo scritto che l'idea era una bufala che tendeva ad allungare all'infinito la risoluzione di un problema urgente.

Contro la Giunta Comunale

si sono espressi, con particolare ferocia i consiglieri di maggioranza Salvicchi e Santagati che hanno definito il Sindaco e l'assessore Mancini "il gatto e la volpe". Il rinvio è dovuto al fatto che alla scadenza non erano stati presentati elaborati di alcun progetto. Oggi si dice che ne siano giunti alcuni, ma questo rinvio ci fa sinceramente pensare ad uno scarso interesse dei progettisti; pensare poi di trovare larga partecipazione di aziende e costruttrici è un miraggio!

L'Assessore Mancini precisa

La discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nella seduta del 27/8 u.s. ha finalmente fatto chiarezza nel Consiglio Comunale. Del resto non risulta una novità che i Consiglieri Salvicchi e Santagati si siano collocati di fatto fuori dalla maggioranza.

Hanno sostenuto posizioni note, ma largamente minoritarie e, nel merito, affatto condivisibili.

Il divieto della vendita di bibite ed acqua in bottiglie di plastica, introdotta dalla passata Amministrazione si è rivelato nel tempo inutile e dannoso. Alla luce anche di fatti nuovi, quali l'utilizzo di plastiche di nuova generazione (PET) e soprattutto del Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei contenitori, questa Amministrazione ha opportunamente modificato la relativa ordinanza limitatamente a quella parte che la rende inefficace e discriminante per i cittadini residenti nel nostro Comune.

Sono state accolte in questo modo le richieste pressanti delle categorie economiche interessate che lamentavano un'ingiusta penalizzazione.

Apprendo inoltra dalla cor-

naca locale di essere stato accusato dagli stessi due consiglieri di "opportunismo" per l'assenza alla discussione sul punto "Proroga dei termini per la consegna degli elaborati tecnici del concorso di idee sui parcheggi", di cui risultavo relatore.

Ebbene, premesso che l'argomento non aveva rilevanza politica, ma rappresentava un aggiustamento tecnico proposto dalla Giunta per favorire il migliore esito del concorso in atto, considero nella sostanza la critica semplicemente "ridicola".

La mia assenza per una settimana era nota persino ai due consiglieri di cui trattasi, che probabilmente, essendo estranei al mondo del lavoro dipendente, ignorano invece che i ferrovieri hanno le ferie turnificate e quindi necessariamente predeterminate.

Stupisce infine il tono aspro, immotivato ed eccessivo usato nella circostanza dai due solerti oppositori.

È ragionevole pertanto pensare che essa trovi unica giustificazione nella debolezza delle argomentazioni contrapposte.

Enrico Mancini

Il diritto e il dovere di indignarsi

non "onorevoli" ma senza dubbio "onorati" si profilano sacrifici e vessazioni fiscali in omaggio ad una politica di terrore economico-impositivo, coloro che dovrebbero legiferare e indirizzare il risanamento (...dopo aver causato il disastro, ma questo è un altro argomento...) trovano equo ed opportuno aumentarsi l'appannaggio.

Il fatto in sé esime da commenti che suonerebbero comunque riduttivi.

Anche Arsenio Lupin faceva questo mestiere, ma con maggior classe e senza immunità parlamentare.

IBI



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CI N. 17 - 30 Settembre 1992

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Una mostra italo-americana in celebrazione delle scoperte di Cristoforo Colombo

In vista del cinquecentenario della scoperta dell'America, lo scorso anno nacque l'idea in Georgia di promuovere una mostra di lavori artistici eseguiti da alunni delle scuole di Cortona che di Athens ispirati a questo importante evento storico. Si invitarono i ragazzi cortonesi a dare espressione artistica ai loro sentimenti e pensieri sul significato dei viaggi di esplorazione di Cristoforo Colombo. Sull'altra sponda dell'Oceano si rivolse la stessa proposta ad alunni delle scuole della Georgia ai quali si chiese di esprimere che cosa rappresentasse per loro la scoperta dell'America.

A Cortona il lavoro di incoraggiamento e raccolta delle opere venne intrapreso con entusiasmo e professionalità da Franca Podda e Luigina Sandrelli; il loro interessamento al progetto fu di grande ispirazione ai ragazzi, che produssero un centinaio di lavori - disegni e dipinti - trasportati dall'Università della Georgia negli Stati Uniti per una serie di mostre. Lo stesso ricco risultato venne raggiunto in Georgia.

Le due mostre - la cortonese e la georgiana - vennero presentate in luoghi e tempi diversi, ad Athens, sede dell'Università della Georgia e in varie altre località dello Stato. Ma questo mese di ottobre i lavori dei due gruppi di alunni verranno viste insieme a Cortona nella mostra conclusiva; è questa una scelta intenzionale e simbolica, dato che è a Cortona che americani e cortonesi si incontrano ogni anno grazie ai corsi d'arte dell'Università della Georgia. Offrendo insieme l'esposizione di questi lavori, nati da una stessa idea, ma elaborati da due punti di vista almeno geograficamente opposti, sappiamo di sottolineare ancora una volta in una dimensione nuova e diversa la validità del rapporto affettivo e di lavoro esistente da anni tra la Georgia e Cortona.

La mostra **Discover '92**, composta dei lavori degli

alunni Cortonesi e Americani, potrà essere ammirata a Palazzo Vagnotti, dal 9 al 20 ottobre. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Cortona.

Invitiamo tutti i Cortonesi a venire a vedere i lavori dei figli e dei loro coetanei georgiani. Il 12 ottobre - data della prima camminata di Cristoforo Colombo su terra americana - alle ore 17 consegneremo agli alunni cortonesi i certificati di partecipazione. Una piccola rappresentanza di insegnanti delle scuole georgiane assisterà alla cerimonia.

Ci auguriamo che sia alunni che insegnanti intervengano numerosi.

Aurelia Ghezzi

Il vice segretario del PSI a Cortona

In occasione dell'ottavo colloquio internazionale *Il socialismo in Europa* organizzato in Palazzo Casali il 25 e il 26

Regione Toscana, la provincia di Arezzo il Comune di Cortona, in collaborazione con la Libera Università di Bruxelles,



FOTOMASTER

settembre dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, dalla

il vicesegretario nazionale del PSI De Michelis è venuto a Cortona ed ha illustrato la storia del socialismo dal suo punto di vista.

Come già per l'arrivo del presidente del consiglio Giuliano Amato, Cortona si è animata per vedere da vicino questo politico che ha ricoperto negli anni passati grossi incarichi governativi.

Il Calcit Cortonese

Con il patrocinio dell'Associazione dei Commercianti di Arezzo, delegazione di Cortona; è nato da poco tempo il Calcit Cortonese come derivazione legittima dell'omonimo iniziativa aretina.

I primi passi sono stati sicuramente significativi intanto perché in questa organizzazione hanno aderito una gran quantità di persone animate da una seria volontà di ben operare secondo le finalità previste.

Primo obiettivo quasi raggiunto è quello di avere un'ogni frazione del nostro comune.

La prima uscita è stata quella con i ragazzi delle scuole elementari e medie in Cortona; il ricavato di vari milioni è stato il primo mattone per realizzare quanto gli organizzatori si prefiggono; la seconda uscita, ed era una novità, al Calcinaio

in occasione della festa della parrocchia; la terza a Santa Maria Nuova insieme all'Unitalsi.

Come è logico il Calcit per realizzare i programmi sociali ha necessità di contributi; è con questo scopo che dal 6 al 20 settembre si è realizzata la prima mostra mercato-artisti cortonesi dal titolo *"Un'opera per il Calcit"*.

È giusto elencarli questi artisti che hanno donato una loro opera: Mauro Alunni, Fabio Aretini, Umberto Bianchi, Roberto Borgni, Saverio Busotti, Nicola Caldarone, Adolfo Cantini, Renato Carrai, Maria Corbelli, Guglielmo Coppi, Iole Crivelli, Gianfranco De Poi, Spartaco Franceschini, Leda Gambini, Roberto Ghezzi, Maria Giannetto, Antonio Giornelli, Sergio Grilli, Jakum Ivanisevic, Eugenio

continua a pag. 9



FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario

IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATTE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE

BIOGENUS

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

La curiosità comunque è rimasta nei limiti della totale correttezza perché la gente lo ha praticamente lasciato libero di passeggiare per Via Nazionale senza richieste di autografo o quanto altro.

Nella mattina prima del suo intervento al convegno un incontro con i socialisti cortonesi.

E.L.

La situazione sanitaria nella USL 24 - Valdichiana

Consapevole del serio pericolo che incombe sul futuro della Sanità in Valdichiana Est, la CGIL di Zona si è attivata per comprendere a fondo le conseguenze che possono derivare dall'applicazione del piano di ristrutturazione, che la Regione Toscana sta per varare.

Negli incontri che si sono tenuti con la CGIL provinciale Sanità e con i Partiti che maggiormente si sono impegnati per la realizzazione del nuovo Ospedale, è emerso con chiarezza, che qualora la ragione dovesse procedere secondo le indicazioni del piano, la costruzione del "Monoblocco" non troverebbe in futuro nessuna giustificazione.

La mancata costruzione del nuovo ospedale, non deriverebbe tanto dall'eventuale accorpamento amministrativo delle USL 21-22-23-24, che pure potrebbe determinare un risparmio da destinare ad altri investimenti, quanto dai presupposti che hanno portato alla definizione del piano stesso.

L'idea della ristrutturazione trova consensi dopo una campagna denigratoria sulla sanità pubblica che ormai dura da anni, creata per il semplice fine di rafforzare quella privata, la

quale certamente è meno onerosa alla collettività, ma ha spesso costi insostenibili per il cittadino meno abbiente.

In definitiva la politica sanitaria che il nostro paese segue da anni non è tesa a spendere meglio per rendere servizi migliori, ma semplicemente a spendere meno.

Ciò spiega anche le evidenti contraddizioni in cui la nostra Regione sta cadendo, quanto afferma l'esatto contrario di ciò che affermava qualche anno fa a proposito della suddivisione territoriale.

Allora quella parte del territorio che si identifica con la USL, rappresenta il giusto equilibrio tra bisogni e realizzazione di spesa. Oggi, causa la stretta economia e soprattutto l'incapacità politica a gestire l'interesse pubblico, quell'equilibrio dovrebbe spostarsi con evidente disprezzo dei bisogni.

I cittadini di questa vallata hanno pagato abbastanza per le difficoltà che una USL così composita non poteva che evidenziare, ma ora che finalmente l'esperienza collettiva, seppur sofferta, è sfociata in un progetto comune, a questo non possono rinunciare.

È evidente che per veder sorgere il nuovo ospedale è necessario un forte impegno da parte di tutti. Per questo rivolgendosi in primo luogo ai partiti alle OO.SS. che sostennero il Piano sanitario di zona, invitiamo loro a sottoscrivere un documento comune che possa impedire la soppressione della USL 24 almeno fino a quando non inizieranno i lavori.

È necessario ostacolare e respingere ogni tentativo che anche presentandosi sottoforma di indispensabili razionalizzazioni imposte dall'attuale situazione di crisi economica e monetaria, tendesse a far pagare alle popolazioni di questo territorio, già penalizzate da una economia tuttora fragile ed in parte marginalizzata, un costo insopportabile in termini di tagli o peggioramento dello standard degli attuali servizi sanitari.

Consapevoli di farsi portavoce dei legittimi interessi delle popolazioni, le Organizzazioni Sindacali, le Forze Politiche e sociali che hanno sottoscritto questo documento chiedono un incontro con la Regione Toscana.

CGIL - Valdichiana



di Nicola Caldarone

Le maiuscole dei nomi comuni

Nell'ultimo catalogo della XXX Mostra del Mobile Antico abbiamo notato, nella scialba introduzione del Presidente dell'A.P.T. di Arezzo, l'uso improprio delle maiuscole con nomi comuni.

Vi si legge: "... grazie al Presidente del Comitato Direttivo della Rassegna, (segue nome) e al Vice-Presidente (segue nome)..."

Inoltre nella successiva presentazione vi si legge: "... gli Enti e le Istituzioni, gli infaticabili dirigenti e funzionari dell'Azienda turismo prima e dell'A.P.T. poi..."

Insomma sull'argomento, come si è notato dagli esempi riportati, non c'è chiarezza e soprattutto non c'è un accordo, una regola uguale per tutti. E allora cerchiamo di dare una normativa accettabile, nonostante l'assenza di una normativa che stabilisca quando un nome comune può diventare proprio e quando no.

Moltissimi sono infatti i nomi comuni, e quindi scritti solitamente con la maiuscola, che in un contesto acquistano il valore di nomi propri; prendiamo come esempio *stato, novecento, libertà, bilancia*. Se è giusto scrivere "essere in cattivo stato", "novecento lire", "combattere per la libertà", "i pesi della bilancia", dovremo invece scrivere "lo Stato italiano", "l'arte del Novecento", "la statua della Libertà", "il segno zodiacale della Bilancia"; e questo perché questi nomi hanno subito una *personificazione*, cioè non esprimono più un concetto generale, proprio dei nomi comuni, ma un concetto singolo; sono diventati nomi propri come Pasquale, Firenze, come Sicilia.

Ma dove la confusione rimane davvero grande è in quei casi in cui con le maiuscole si vuole addirittura esprimere un sentimento personale di rispetto, di devozione, di ammirazione; i casi insomma di papa, presidente, ministro, direttore... che indicano dignità, titoli d'onore. Si tratta propriamente di nomi comuni e si scriverà correttamente "l'elezione del nuovo papa", "la residenza del vescovo"; ancora con la maiuscola quando il titolo è seguito dal nome: "papa Paolo VI", "il conte

Confalonieri". Però la grammatica consiglia di usare la maiuscola in quei casi in cui si indica col titolo la persona stessa che lo incarna: "Il Papa ci ha benedetti", "Parlò il Presidente"...

Non parliamo di nomi di istituzioni e di enti, di titoli di opere e simili, dove spesso il nome è composto di più parole. Scriveremo *Repubblica francese o Repubblica Francese? Banca commerciale italiana o Banca Commerciale Italiana?* In queste circostanze e in altre similari, gli elementi compositivi del nome non essendo in nessun modo separabili, devono essere scritti tutti con la maiuscola.

E coi titoli di opere? Scriveremo *Orlando furioso o Orlando Furioso? Corriere della sera o Corriere della Sera?* Anche in queste circostanze si deve propendere per le maiuscole. E con certi titoli sesquipedali, che pur non sono rari, come ce la caveremo? Per esempio, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, di Remarque, *Figure del mondo vecchio e del secolo nuovo*, di Panzini?

In questi casi è bene mettere da parte la regola e guardare alla logica: anche l'occhio vuole la sua parte. E quindi siamo d'accordo con il catalogo mondadoriano: tutte minuscole, salvo, s'intende, la prima iniziale. Ma su una cosa tutti i grammatici sono d'accordo: meno maiuscole useremo e tanto meglio sarà.

Tornando a bomba, gli illustri redattori delle presentazioni in catalogo avrebbero dovuto pertanto scrivere: *grazie al presidente del comitato direttivo* (segue nome proprio), e *al vice presidente* (segue nome proprio); e ancora... *gli enti e le istituzioni, gli infaticabili dirigenti e funzionari dell'Azienda Turismo prima e dell'A.P.T. poi...*

Ma l'errore più rilevante e condannabile è quello di aver fatto stampare a Firenze un catalogo che poteva, con esiti senz'altro migliori, essere realizzato allo stesso prezzo, dalle affermate e raffinate tipografie del nostro territorio.



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Al Club Signorelli Urano Rossi

In questi giorni, al Club Luca Signorelli di Cortona, ha avuto luogo l'annuale mostra di pittura del nostro concittadino Urano Rossi.

Urano, uomo simpatico ed allegro, da buon cortonese ci ha proposto una mostra molto interessante.

Allievo di Ignazio Lucibello, ispirandosi allo stile macchiaiolo e impressionista, Urano ha animato i suoi acquarelli con colori molto vivaci e sgargianti, come il giallo e il verde.

Coglie nella natura quello che la macchina fotografica non riesce a percepire, i giochi di chiaro-scuro e la luce che penetra da destra e sinistra. Anche nella stessa natura morta, fatta di castagne, uva e funghi, si notano gli stessi giochi di luce ed ombra.

Nei suoi acquarelli dominano Cortona e i suoi ricordi d'infanzia che rendono ancora

più suggestivi gli scorci che ci propone.

Grazie al Gargano, sua terra d'adozione, gli acquarelli si

La precisione personale di Urano si riflette anche nelle sue opere nelle quali è facile notare che anche il più piccolo



sono arricchiti delle bellezze e dei colori che la macchia mediterranea offre.

particolare è eseguito con estrema cura.

Francesca Pasqui



A Palazzo Ferretti

Personale di Franco Sandrelli

Con la personale di Franco Sandrelli a Palazzo Ferretti (16-27 settembre), i cortonesi hanno recuperato un pittore che pareva dimenticato, giacché l'attività teatrale, per lungo tempo, lo ha distolto dall'interesse creativo. Anch'io avevo coltivato di lui certi incantesimi o bagliori risalenti a stagioni lontane, tant'è che nel mio ultimo libro: "Personaggi contemporanei del mondo cortonese" (Editrice Grafica L'Etruria - Sett. 1992) parlo di "armonie impressionistiche in una olografia architettonica ed emozionale".

Quest'ultimo Sandrelli è più maturo e, apertamente, personale, in quanto ha voluto approfondire sentimenti, stati d'animo, accensioni del cuore, alla luce di più rimarchevoli intuizioni o folgorazioni "liriche" avvalendosi di un linguaggio compositivo chiaro, lineare e forte nel contempo. All'incirca, il nitore dei "macchiaiuoli", si che in Franco Sandrelli si ritrova, sollecitante

e immediato, il gusto della *toscanità*, lo sprizzo, istintivo e verace, della nostra trazione, con l'elastica e ariosa descrizione dei vicoli, degli angiporti cortonesi, delle campagne macchiate di estosa e aprica primavera; con la penetrativa scultorea espressione dei volti, con la linda stesura di paesaggi venati di giallo e di cieli immersi nell'azzurro.

Una teoria fantasmagorica

Carlo Bagni



La fortezza del Girifalco ospita Autarchica

La Fortezza di Girifalco ospita "Autarchica" mostra di arte contemporanea inaugurata sabato 19 settembre con una insolita e gradita presenza di pubblico. La mostra, voluta e curata dai critici Manzoni e Tomassoni presenta opere di Omar Galliani, artista ormai noto al grande pubblico.

Negli appuntamenti con l'arte Alessandra Bonoli, Sergio Avveduti, Sergio Monari, anche loro presenti senza pausa agli avvenimenti artistici. La loro presenza e quella dei critici-

consapevole che qui vive, ma guarda più avanti. Mario Consiglio gioca con il colore cercando in esso nuovi stimoli, ma gioca anche con noi, con la gente, che a volte è percossa, a volte accarezzata ed altre ancora sollecitata al sorriso.

In maniera garbata ci riconduce alla realtà di un periodo storico in cui per dirla con parole di Barilli la decadenza delle cose, il tentativo di ingannare i sensi e di gonfiare la realtà non corrisponde solo ad una



ci nominati avvalorata la partecipazione del nostro amico e concittadino Mario Consiglio che ancora fresco di Accademia trova già consensi nel mondo tormentato dell'arte, che sono meriti per la capacità già evidente di ricercatore disincantato, pienamente consapevole del periodo storico ansimante, che percorre cavalcando l'ironia, non da spettatore infastidito, ma da artista

vuota formula, ma ad alcuni dei fini che la nostra epoca con evidenti analogie con il barocco si propone.

Mario l'ha capito, ci avverte e meglio delle parole, le sue opere "caldo-barocche" di ironia "ammantate", spero ci facciano uscire una risata liberatoria come unica sfida agli "dei".

B.R.

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO CONCIMI SEMENTI
BULBI ANTIPARASSITARI ATTREZZATURE DA GIARDINO VASI
Via Gramsci, 40 Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Premio Sport e Cultura Città di Cortona 1992

Anche per il corrente anno il gruppo sportivo FAIV Valdichiana in collaborazione con la Città di Cortona organizza l'edizione 1992 del Premio Sport e Cultura Città di Cortona 1992. Sarà presente la RAI che riporterà la manifestazione della serata di gran gala al Teatro Signorelli il 10 ottobre alle ore 21.

I personaggi noti del mondo dello sport che saranno premiati sono tre e cioè l'arbitro Luigi Agnolin, il giornalista Aldo Biscardi e l'intramontabile centometrista Pietro Mennea.

La serata sarà condotta da Giacomo Santini e sarà aiutata dalla miss Italia 1991 Martina Colombari.

Ricordiamo la motivazione che determina la premiazione: "Per aver contribuito a costruire con il proprio impegno, il proprio stile, i personali successi, un'immagine dello sport universalmente attrezzata e duratura nel tempo. Nell'edizione '90 furono premiati Novella Calligaris, Giacomo Agostini, Felice Gimondi, Nino Benvenuti, Ruggero Radice e Adriano De Zan; nel '91 furono premiati Antonio Ghirelli, Francesco Moser e Sandro Mazzola.

Ma dove la confusione rimane davvero grande è in quei casi in cui con le maiuscole si vuole addirittura esprimere un sentimento personale di rispetto, di devozione, di ammirazione; i casi insomma di papa, presidente, ministro, direttore... che indicano dignità, titoli d'onore. Si tratta propriamente di nomi comuni e si scriverà correttamente "l'elezione del nuovo papa", "la residenza del vescovo"; ancora con la maiuscola quando il titolo è seguito dal nome: "papa Paolo VI", "il conte

**VI CORSO
FORMAZIONE
VOLONTARI
OSPEDALIERI**

Per mancanza di spazio comunichiamo che da martedì 14 ottobre a venerdì 6 novembre si realizzerà questo corso di formazione per nuovi volontari. Nel prossimo numero ne parleremo più compiutamente.

ALBERGO
Italia
Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorentinelli, Alberto Cangini

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Roberto Ristori, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicazione: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tiratura: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Le nostre piante ultrasecolari

Consultando una pubblicazione del *Corpo Forestale dello Stato*, sezione di Arezzo, ho scoperto che il territorio cortonese è molto ricco di alberi ultrasecolari, che per i tronchi, le chiome e l'areale naturale sono da considerarsi monumentali.

Le specie fotografate, descritte e censite, sono cinquantasei e la loro collocazione è sparsa in varie località.

A Villa Macchie di Mercatale si erge uno splendido *Cedro del Libano* con un raro fusto policornico e, a pochi metri, fa mostra di sé un *Abete del Caucaso* la cui altezza è di 28 metri. Ma la pianta che può lasciarci a bocca aperta per la sua grandiosità e maestosità è il *Platano* di Villa Passerini a Pergo, creatura monumentale classificata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Arezzo. Sebbene gli siano stati attribuiti quattrocento anni, è forse più vecchio e rimane tutt'oggi il patriarca degli alberi eccezionali.

Perfino una *Palma del Cile* vegeta tra noi. Situata nel parco della Villa Tommasi a Pergo, è alta undici metri ed i suoi frutti sono piccole noci di cocco che i cileni, nella terra d'origine, utilizzano per la sostanza zuccherina che, fermentando, produce una bevanda alcolica. Nello stesso parco alcune *Sequoie* giganti mostrano maestose chiome raggiungendo l'altezza di circa trenta metri.

Osservando le fotografie di queste magnifiche piante, sentivo però una certa mancanza. Ma il nostro *cipresso*, quello così familiare per noi, nient'affatto funebre come lo volevano i Greci, non aveva esemplari degni di particolare ammirazione? Finalmente l'ho scoperto. Nella Villa Baldelli al Cegliolo, lungo uno stradone, troneggia un *Cipresso comune*, la cui circonferenza è di 4,05 metri e la cui chioma appare quasi perfetta.

Ci sarebbe da sentirsi foscoliani: "All'ombra de' cipressi..." solo che per noi, che vediamo quotidianamente queste piante sulle colline, nei giardini, ai lati delle strade e viali di campagna, si tratta di alberi amici, parte della nostra vita, impossibilitati a suggerirci idee di morte e di tombe in quanto sono stati con noi fin

da quando eravamo bambini e magari giocavamo sotto la loro ombra.
Nella Nardini Corazza



Nella foto: *La Palma del Cile di Villa Tommasi a Pergo*.
Nella foto: *Il Cipresso di Villa Baldelli al Cegliolo*.



Il cuore plantare

Quando il Professore veniva a Cortona, provava grande piacere nel fare lunghe passeggiate a S. Egidio (come quando andava a Cortina). Naturalmente consigliava anche a noi di fare altrettanto. Una volta Gli raccontai che da ragazzina avevo percorso a piedi tanti chilometri perché da Camucia raggiungevo la Scuola Media, che era a Cortona, e poi ripercorrevo la strada per casa, anche con la pioggia e la neve. Mi disse che questo ben si vedeva e dal corretto sviluppo del mio corpo e dall'ottimo funzionamento del mio cuore.

Non capivo che cosa c'entrasse il cuore e domandai spiegazioni. Seppi così che ogni volta in cui poggiavamo un piede in terra, nel comprimere la pianta, diamo una spinta al sangue dal basso verso l'alto per cui la circolazione è rattivata in continuazione.

Questo meccanismo naturale, teso a salvaguardare la nostra salute, si chiama "cuore plantare" ed è proprio perché oggi non ne facciamo molto uso che la circolazione è più difficile e le degenerazioni più frequenti. L'uso dell'automobile costringe i nostri piedi a movimenti repentini e innaturali ed a stasi altrettanto nocive. "Voi che avete la fortuna di abitare in questi luoghi, dove camminare in libertà è ancora possibile, non spredate la possibilità di mantere sano il vostro cuore impiegando del tempo nell'esercizio più antico e naturale che ci possa essere. Il modo migliore sarebbe andare scalzi, ma siccome non è più possibile, indossate sempre scarpe comode e dalla pianta larga".

Mentre parlava, Lo guardavo. Le sue scarpe erano perfette.
Nella Nardini Corazza

"Un valido contributo di Servizio alla Scuola italiana sul problema dell'Adolescenza"

Il Comitato di studio per il "Progetto Adolescenza" promosso dal Lions Quest nell'ambito della prevenzione della tossicodipendenza, ha tenuto un'importante seduta a Cortona (dove ha sede permanente) venerdì 11 settembre.

Erano presenti l'ing. Domenico Boschini, Presidente del Comitato Nazionale, l'ispettore Renato Zaccaria, l'ispettore Bianca Caleri Giuliana, il prof. Sergio Angori.

Ha coordinato l'incontro con la consueta competenza il Dott. Eutimio Gallinella, Officere Distrettuale e Multidistrettuale per il "Lions Quest o Progetto Adolescenza".

Scopo dell'incontro è stato quello di procedere alla messa a punto del progetto medesimo al fine di renderlo adeguato alla realtà della scuola italiana.

È stata riaffermata la validità del "Progetto Adolescenza" in quanto si presenta come l'unico strumento operativo capace di formare i nostri adolescenti impedendo così l'insorgere di pericolose devianze.

Dopo che saranno apportate dal suddetto Comitato le ne-

cessarie modifiche, lo stesso sarà introdotto a titolo sperimentale in alcune scuole medie per poi estenderlo ad un numero sempre maggiore di esse.

Altro impegno assunto è stato quello di effettuare un Seminario Nazionale di formazione per docenti e genitori da tenersi in Cortona nella prossima primavera con la Presidenza ed il Coordinamento del Dott. Gallinella.

La seduta si è pertanto conclusa con un serio e preciso impegno ad operare nella maniera dovuta affinché "Proget-

to Adolescenza" possa divenire un valido strumento per la formazione dei nostri giovani e, conseguentemente, per la prevenzione delle tossicodipendenze.

VALERIO MENNINI UN ALTRO COLLEGA

La notizia è ancora ufficiale, ma certa.

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Toscana nell'ultima riunione di questi giorni ha preso in esame il curriculum di Valerio Mennini che ha salutarmente collaborato con il nostro periodico e in questo anno è diventato corrispondente di La Nazione.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Uno sguardo al futuro, senza dimenticare il presente

Le argomentazioni affrontate da Stefano (credo che mi permetta la citazione confidenziale) su Piazza Sergardi, sono degne di attenzione e di tutto rispetto. Infatti, che questa piazza, con il tempo, diventi un luogo più idoneo e di diverso utilizzo è anche possibile, anzi auspicabile. Ma è anche giusto pensare a "domande" quotidiane, oltre che formulare ipotesi per il futuro.

È vero che i commercianti ed altri cittadini si sono espressi per il suo mantenimento a parcheggio, e lo sono, non perché respirare il fumo delle auto - anche loro ci tengono alla salute - ma perché ovviamente hanno un "lunario", hanno un "quotidiano", e non solo il futuro.

Hanno fatto progetti, hanno impegnato risorse, hanno fatto sacrifici per tutto ciò e non è giusto rendere "precaro" il loro vivere, in fondo siamo tutti "cristiani".

Allora occorre gradualità, occorre certo una seria programmazione, ma anche una spiccata sensibilità e quindi saggia amministrazione.

Tutte cose che sono (per esempio) mancate, secondo mio avviso, per la progettazione e la costruzione di piazza Chateau Chinon, adornata da poche piante e da un insignificante e "difficile" mosaico.

Quanto poco sostegno, caro Stefano, a proposte alternative; allora anzi in molti concordarono, quelli stessi che oggi incontrandomi scoprono di aver avuto torto.

La sì che un parco aveva ragione d'essere, uno spazio di verde con pista ciclabile, panchine e tante tante ombrose piante.

Il problema dei parcheggi alternativi alla piazza e cioè quello di utilizzare Via Vittorio Veneto, Via XXIV Maggio o altre limitrofe non si pone, perché già queste strade sono

affollate, basta fare un giro con il motorino o meglio a piedi per fare una semplice verifica. Occorre un grande parcheggio alternativo semmai e a Camucia lo spazio c'è.

Infine invertire il senso di marcia di Via IV Novembre sembra poco praticabile, affolleremo il suo incrocio in Via Regina Elena e il "nostro scopo" è quello di rendere più scorrevole, più agile questa strada e non viceversa.

Vorrei chiudere con porgere a Stefano tanti auguri e fargli tanti complimenti, e per l'impegno, e per la sensibilità e per la sua intelligenza, dot. che traspaiono da tutti i suoi interventi su questo quindicinale. Ho risposto non tanto per contraddire certe posizioni, quanto per dare, indirettamente, un giusto supporto di contraddittorio che, a volte, induce a motivo di impegno.

I.L.

I fiori di Carla

La frazione di Montecchio, nel comune di Cortona, certamente, in verità, è un po' tagliata fuori da tutto un discorso di sviluppo commerciale, come invece non lo è Camucia. Ciò non toglie che vi siano fiorenti attività produttive artigianali e commerciali di notevole importanza ed interesse.

Abbiamo visitato al n. 141 (Tel. 618724) un grazioso e simpatico negozio "I fiori di Carla", perché lo abbiamo "incontrato" alla recente mostra-campionaria.

Questo si trova proprio sulla strada che attraversa il paese e che va verso Cignano e poi si perde nel territorio senese.

Qui troviamo piante di ogni genere, da interno, da giardino e da orto; ma la caratteristica del nostro "dire" ci porta con attenzione accurata alle composizioni di fiori essiccati. Composizioni abbinata con vetro, ceramica, cotto, cesti di ogni misura e vari metalli. Tutte creazioni proprie, nate dalla fantasia e da un costante aggiornamento che Carla e Lucia seguono ormai da vari anni in tutta Italia.

Ma la passione non è nata così, per caso; viene da lontano; infatti i genitori di Carla,

nella vicina Foiano hanno avuto in passato un negozio di piante e fiori. (Ma allora era tutto diverso).

Oggi i fiori sono alla portata di tutti, e la "cultura floreale" ha invaso letteralmente tanti settori, anche se i trainanti restano quelli matrimoniali o cerimoniali in genere o quelli un po' meno simpatici dell'ultimo obbligato passaggio, da questa vita.

Carla è abilmente aiutata, come dicevamo, dalla figlia, che ci parla dei fiori, del loro linguaggio, della loro funzione; questi infatti, abbelliscono, adornano, guarniscono, deco-

rano... ispirano.

Nel negozio abbiamo trovato calorosa accoglienza, simpatia, risposte adeguate e siccome dice Lucia i fiori parlano sarà opportuna una visita per ascoltare le loro semplici e profumate parole, che portano una pennellata di colore, di gioia e di dolcezza in questa frenetica e caotica vita.

Ivan Landi

Nella foto: *Il negozio di Carla a Montecchio di Cortona*.



Ricordando "Carlino"



sa che si era costruito dopo molti anni di lavoro.

Serberò a lungo di Lui un caro ricordo, perché con lui ho vissuto parte della mia giovinezza a S. Caterina, nella fattoria appunto, e tantissime volte ho trascorso con lui intere serate, seguendolo nel suo meticoloso lavoro.

Nella stalla tra "Aurora" e "Stella", due belle cavalle, Carlino, con il suo caratteristico andamento, si destreggiava con sicurezza, le puliva, parlava ed intendeva il loro linguaggio. Lo ricorderò con il suo sorriso bonario e scherzoso, fatto di essenziali sentimenti, tutti sinceri e buoni.

Ora non c'è più è con tanti altri amici là nel piccolo cimitero di S. Caterina a parlare del passato; ma forse chissà anche a fare progetti per un modo dove esistono solo fiori ed erbe fresche e dove esistono spazi infiniti anche per "Aurora e Stella".

Una vita certamente dedicata alla ricerca di cose semplici, dedicata al lavoro e alla famiglia, pochi i momenti liberi, pochissimi gli svaghi, raramente al bar, molto spesso tra le mura affettuose di casa. Ca-

I.Landi

Nella foto: "Carlino".

FUTURE OFFICE s.a.s. di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



S'avvicina la speranza del metano ... Ma emerge l'ennesimo difetto di organizzazione

Dopo diversi anni in cui si parla dell'arrivo del "metano", anche Terontola ha visto maturare la prima fase del suo turno e, nei giorni scorsi, sono apparse le attrezzature che preparano le tubazioni occorrenti.

C'è naturalmente chi ha tirato un sospiro di sollievo esprimendosi col tradizionale: era ora...!; chi ha mal sopportato il passeggero ingombro sulla strada e i rumori assordanti dei martelli pneumatici, ma tutti hanno deplorato la scelta del luogo e del tempo in cui si è operato in Via Dante (alias via delle scuole), dove l'inevitabile trambusto s'è verificato proprio alla vigilia e nel giorno di apertura dell'anno scolastico.

Ognuno infatti può immaginare quale confusione sia nata nei pressi della scuola elementare e materna, come si siano creati inaspettati pericoli per i ragazzi e situazioni impreviste specie per i più piccoli e come si sia svolta la prima lezione dell'anno accompagnata dalla musica assordante delle attrezzature in azione.

Addio ingenua poesia del primo giorno di scuola, gioia serena di ritrovarsi! E per i più piccoli addio ansia del primo incontro con un armonico assetto già preannunciato dai genitori e dai nonni! Tutto è crollato tra un indicibile polverone, tra visioni di sconquasso e di inaspettato disordine che interpreta purtroppo l'atmosfera dei nostri giorni.

Sembra insomma strano che in questa nostra Italia attuale anche i problemi più

semplici non trovino mai la strada giusta ed il modo migliore per essere risolti. Non sappiamo da chi sia dipeso l'inconveniente, ma ci auguriamo che "chi ha orecchie da intendere"... cominci davvero a farlo.

Leo Pipparelli

S'è sposato Simone Persiani Figlio della "Freccia d'oro" del Terontola anni '50

Simone Persiani, giovanissimo (23 anni) e già brillante e stimato arbitro appartenente alla Lega Dilettanti ed operante nella Interregionale ed in Promozione ed Eccellenza extra regione, il 12 settembre scorso ha coronato il suo sogno d'amore con la gentile signorina Emilia Granieri.

Le nozze si sono celebrate nella cittadina salernitana di Battipaglia, patria della sposa, con una solenne cerimonia re-

ligiosa svolta da mons. Dario Alunno, parroco di Terontola, alla quale hanno assistito numerosi parenti ed amici delle due famiglie.

I terontolesi, e particolarmente gli sportivi, sono legati alla famiglia Persiani fin dalla metà degli anni '50, quando, per impulso della Pro Terontola nacque, come rappresentante ufficiale del calcio locale, una forte squadra giovanile che ebbe la conseguenza di

anche sprazzi di formazione educativa dei nostri ragazzi. Allenamenti iniziati da quasi un mese in modo articolato, 3 volte la settimana, scopo preminente il raggiungimento di una formazione fisica e di mentalità che diventa gradualmente esperienza utile per accedere alla prima squadra, creando giocatori ben amalgamati ed affratellati, possibilmente del posto.

Il Campionato Regionale Juniores - afferma Torresi - ci consentirà di sfidare squadre che in campo giovanile hanno maggiore esperienza". Si tratta infatti di Società che partecipano al campionato di Eccellenza e di Promozione, come il Città della Pieve, il Magione, la Passignanese, l'Orvietana, il San Sisto e il Deruta.

Il campionato degli Allievi, formato da 12 squadre darà la possibilità ai ragazzi di Torresi di ritrovare i tradizionali rivali della zona, fino a Fabro e alla Ficullese.

Per la squadra Juniores l'allenatore annuncia l'imposta-

zione a zona "che permetterà a tutti la crescita sia dal punto di vista tecnico che tattico". Essa è composta da: Rofani, Mezzetti, Canneti, Tacchini, Mezzetti, Brugagnoni, M. Pipparelli, Montelli, Barnardini, Migliorati, Salvicchi, Caponi, Ciollini, Monti, integrata dai fuori quota (1974) Martini, Poesini, Pagoni, Papi.

La squadra degli Allievi "farà una zona mista perché è utile che tutti i ragazzi sappiano impostare il gioco e non solo distruggere quello avversario". È composta da elementi del 1978: G. Pipparelli, Fresucci, Zucchini, Brocchi, P. Presentini, Storchi, Mazzoni e da elementi del 1977: Presenti, Garzi, Minicozzi, Saccone, Rossi, Tremori, Macigni e Mammoli.

Non ci resta che augurare a tutti "in bocca al lupo" e forza ragazzi.

L.Pipparelli



un'ammirevole fiorita di giovani e di... Vittorie.

Tra questi calciatori Mario Persiani, il babbo di Simone, fu senz'altro quello che si fece maggiormente notare, meritandosi ben presto l'appellativo di "freccia d'oro", nonché la fiducia dei dirigenti della squadra dell'Arezzo che lo acquistò con grande soddisfazione.

Nel ricordo di quei giorni gli amici sportivi, insieme agli affettuosi auguri nuziali, desiderano aggiungere anche l'auspicio che Simone, emulando il padre, diventi ben presto un "fischietto d'oro".

L.Pipparelli

Nella foto: Lo scambio degli anelli.

Sergio Grilli

L'angolo della poesia Notte d'Agosto

È quasi mezzanotte, assorto, sul mio balcone sento vibrare le foglie accarezzate dal fresco venticello. Il coro dei grilli si annulla via via al rumore del treno che nella notte va... Frammenti di stelle sciano nella volta del cielo. Quanti desideri vorrei che fossero esauditi! Ma non è la notte di San Lorenzo... Ah la luna!... Come sei bella stasera. Sembri immobile lassù ed io, tante storie vorrei raccontarti: storie antiche, magari inventate. Vorrei fermare

il tuo lento cammino e la mia mente vaga inseguendo ignoti pensieri che, come barche al crepuscolo si perdono in cerca di porti lontani. Poi lo sguardo cade su questo nostro pianeta, tra le luci abbaglianti che sfrecciano nella notte. Non vedo più la mia ombra riflessa: la luna s'è nascosta, dietro la casa, silenziosa. Ciao luna, domani a quest'ora non saremo più insieme, altri sentieri ci attendono. Tu seguurai le leggi del cielo; io seguirò la mia stella, il mio destino. E intanto mi ritrovo qui, solo, solo con la mia anima.

Dalle "Memorie" del rev. Millotti Curiosità storiche dell'800 in Val di Pierle

(Parte seconda)

Si può facilmente capire come trattando gli avvenimenti precedenti egli avesse già espresso la sua acrimonia nei confronti della Rivoluzione Francese e dell'ordine politico che ne era derivato; approva quindi la successiva "Restaurazione" e si compiace che "Dio abbia confinato in uno scoglio dell'Oceano il rivoluzionario Napoleone I".

Ma accadde proprio allora che, per un decreto di annessione a quello di Tuoro, ai Liscianesi venne tolto il Comune, cosicché in preda a vivo risentimento essi inviarono nel 1817 una delegazione a Roma per protestare e chiederne la ricostituzione. Si ripeteva pertanto ciò che circa mezzo secolo prima avevano fatto i Mercatalesi allorché si erano recati a Firenze allo scopo di evitare la loro annessione a Cortona voluta dai Lorena; con la differenza però che "Pio 7°" scrive l'autore non fu Pietro Leopoldo che rimandò inasuditi i toshi pierlini. Egli (il Papa) udì il Rossi ed il Mazzi (i delegati) ristabilendo il Comune. I toshi Valdipierlini tornati da Firenze furono ricevuti con il pianto; non così gli umbri fratelli, al ritorno dei quali si fecero feste". Occorre ricordare a proposito che don Millotti non nutriva eccessiva simpatia per Cortona, da lui definita più volte "invaditrice e padrona", la cui giurisdizione comunale, negli anni della anzidetta Restaurazione, venne a incorporare anche il feudo di Sorbello.

Don G.B. Millotti (don Bista) assunse la cura delle anime di S.Maria delle Corti proprio nel movimentato biennio 1848-49 e

esisteva il timore che dei Garibaldini sbandati potessero transitare per di qua. "Una notte - così egli scrive - fu un fuggi-fuggi in Mercatale; uno spavento, un pianto, credevasi d'essere in mezzo ad una masnada di Garibaldini fuggiaschi da Roma. Erano invece tedeschi che nel buio eransi affollati nelle piazze picchiando alle porte per avere di che mangiare e bere. Riconosciuti passò il panico; anzi si fece baldoria con essi poiché pagavano bene, ed i locandieri, ed altri, empirono le tasche delle austriache svanziche.

"Mercatale presto si nebbie dalla paura; non così lo scrivente. I Garibaldini non passarono per i nostri monti, ma io ne incontrai tre nel più isolato e tetto Rifalce. Dapprima non li riconobbi, erano armati, e conosciuti poi per Garibaldini, mi raccomandai al mio Angelo, e con il cappello in mano, forse con voce fioca li salutai gentilmente; uno fu cortese al saluto,



gli altri due mi mirarono bieco, e via.

Ringraziai allora il mio Angelo, per averla così passata. Andava io a Tuoro, vedutomi il babbo da lontano mi viene incontro tutto tremante, mi abbraccia e piangendo dice: Vi hanno fatto nessun male quei tre Garibaldini?

Hanno mangiato in casa mia, e dicevano che avrebbero fatto caccia del primo prete che avrebbero incontrato: io li pregai per voi, erano tre Fratreggiani (Umbertidesi) ed uno era mio conoscente.

"Questo racconto mi fece di nuovo arricciare i capelli, mi fece rimirare e con tutto cuore mi posi di nuovo a ringraziare l'idio".

Mario Ruggiu

(Continua)

Nella foto: Il castello di Sorbello.

M.Ruggiu

VENDO E compro QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo amplificatore FBT - 120 watts per basso in ottimo stato e basso elettrico Hondo a L. 400.000. Ore pasti allo 0575/67659

Affittasi (anche per brevi periodi) a S. Angelo Cortona, casale in pietra ammobiliato completamente ristrutturato, bellissimo immerso in un ettaro di terra, giardino con irrigazione automatica. Tel. 02/8240147

Vendesi moto Yamaha 660 Super Teneré, anno '91. Prezzo interessante ed eventualmente trattabile. Tel. 604698, Alessandro

Cedesi attività di generi alimentari zona centrale. Per informazioni tel. 0575/603388

Cedesi nel Comune di Cortona attività commerciale di bar-tabacchi. Attività ben avviata e ottimi guadagni. Per informazioni rivolgersi al 617167 ore pasti, Mauro

Vendesi Renault 14 TL, revisionata, gomme seminuove. Occasione L. 750.000 trattabili. Tel. 0575/601305

Vendesi licenza in Comune di Cortona (trasferibile) Tab. Merceologica 1-6-7-14 e prodotti per la pulizia della casa e della persona, gas in bombole, kerosene. Tel. 075/956133

Vendesi garage in Via G. Severini, 65. Rivolgersi a Falini. Tel. 0575/603774-604500

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

Città

N.



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE
A CURA DI FEDEICO GIAPPICHELLI

Temporale di fine estate
Settembre 1937

Èron tai campi fino da bon'ora,
a La Tropa, i Branconi e i Pelarési:
éra 'rivèta del grinturco l'ora
e cògliolo s'avèa doppo sei mési.

Verso le quattro sopra la Badia
cumincia a brontolè da fè spavento...
dai campi i contadini fuggon via
tra lampi, toni e'l mugulio del vento.

Corre Francesco a sonè la compèna...
mèton le donne fori la paletta!
'nducce brucion do tizzi a malapena:
sopra, 'n croce, la palma benedetta.

S'acènde la candela a tutti i Santi,
fan fè 'l nome del Padre tai citini
le mamme: "Dal balèno e dai su
schjanti
salvétici, Signor, grandi e picchini!

Salvétè i nostri campi dal fragèllo:
grandine, foco e vento traversono:
vél dice 'l prète...a pèste, fame et bèl-
lo...

Ascoltète, Signore, le persone

ch'aspèton per magnè quel che man-
dète!

Chj da la stalla, chj da la cucina
guardono tutti 'l cielo e le ventète
e l'acqua che diluvia e che mulina.

La pièna stroschia da le grondarècce,
lappè le piazze corre, sembra 'l fiume!
Tra i campi molli spuntono le stècce?
bianche del grèno, comme 'n mezzo
al fume.

Pù, doppo 'n tono grosso, ècco dirèda
sopra Pierle la nùvala... e 'l chjarore
cumincia pièno pièno a fasse strèda
e s'arvede del sole lu splendore.

Ormèi nun piove più, l'arcobalèno,
bello da nun se di, sopra Sorbèllo
compère grande, colorèto e pièno!
Cusi pulito 'l mondo quant'è bello!

Se parte, allegri frèghi e ragazzotti,
scalzi, a vedè la pièna quand'ariva,
turbala, co'le foglie e i rèmi rotti:
sotto 'l ponte rimbomba e sembra
viva!

E pe' la strèda se fa tutti a ghèra
a squizzè le foscacchje, le più grosse...
Fresca e pulita scende, giù la sera;
tal cielo qua e là nùvelte rosse.

Mò se pensa a i bogonzi, a la cantina,
a buttè 'l concio, a lavorè la terra,
a sementè...La nèbbia la mattina,
la sera a véggghja a chiacchjarè de
guerra.

Tra 'na fiéra, 'na fèsta, 'n temporèle,
el miète, el bätte, se ne va l'annèta:
sereno o grigio rèsta Mercatèle
ta la su valle bella o desolèta.

La su gente s'adatta a le bufere,
guarda 'l cielo per ride o lamentasse:
la miriggèta pel caldo e 'l focolère
d'inverno, quando bufa, pe' scaldasse.

Pàssono i mesi, passon le stagioni...
ta quele quattro chése tutti quanti
se voglion bene e tutte le persone
se chjèmono per nome... e vano avan-
ti

giorno per giorno: Menco, Beppe,
Nena,
Maria, Concetta, Nunziatina, Trén-
to...
Sono contenti, ascolton la campèna,
vano a la messa e son puliti dréto.

Note

- 1) ... la paletta, e quello che segue negli undici versi successivi = riti propiziatori e preghiere per impetrare la protezione divina
- 2) stecce = stoppie
- 3) foscacchje = pozzanghere

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI
a cura di ZENO MARRI

'L Contracchjavèto!!

'L pigliè moglie è 'n atto de curaggio
c'arsumeglia parecchio a la 'ncuscènta
de chj 'ngòlla 'l veleno per'asaggio!
comme la morte fusse 'na scemènta!!!

Visto che l'omi nascon per fè razza
fusson brèvi boncitti o farabutti,
quel d'acoppiasse cor'una ragazza
è 'l brutto passo che fan guèsi tutti.

Ma doppo calche giorno da amoglièti
arèpron l'occhj e armangono dilusi...
s'arcòrgon d'èsse stèti...catturèti

contracchjavèti 'n gabbia l'hano chjusi
questa è la sorte de chj senza giudizio
nn'è scappo per tempo a...pripizio!!!

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

La svalutazione

"Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di province, ma bordello"
Dante tonèa co' la su' lengua onesta,

e posso agiogne io, da 'gnorantello:
"Te toccarà abbassè 'n po' la cresta,
ardutta comme se' tutta 'n crovello
da gente malfidèta e disonestà.

D'esse' tra i primi te podei vantère,
ma mo se' fatta smunta e alampànèta,
ch'a spende e a spande e a furia de robèrre

tutta ormèi la vigna s'è secchèta.
Co' la tu lira 'n se pu' più cantère,
ch'è stèta 'n tutto 'l mondo svalutèta.

Podrà sirvi, de testo so' sicuro,
solo a noaltre pe pulisse 'l c...."

Rolando Bietolini

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiesse di sandra e gianni more
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

HI-FI
B. BERNASCONI
INSTALLAZIONI HI-FI TUTTO
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Simudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.L. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

Al volante di una Ferrari

Non siamo certamente parlando del sogno di ognuno di noi, ma di una bella ed interessante iniziativa del "Caffè Vannelli".

Dal 19 settembre al 6 ottobre infatti sono esposti dentro i suoi locali alcuni opere di Federico D'Agostino.

La mostra prende il nome

da un modellino di "Ferrari 500 F 2" del 1952 pilotata da Ascari che è stato costruito dallo stesso artista con 14 tipi di legni diversi preparati a tasselli e uniti insieme.

D'Agostino è un artista senese ed usa come metodo di comunicazione la pittura e la scultura, tuttavia si definisce

artista eclettico con molteplici campi di attività.

Durante la sua vita artistica passa da un tipo all'altro di arte a seconda del suo stato d'animo.

I suoi lavori, che prendono il nome di "Disculture", sono il frutto di uno studio sperimentale, disegni con fondo bianco e luminoso dal quale emergono figure fatte con segni rapidi ed essenziali di lapis.

Le opere esposte nel Caffè Vannelli hanno per oggetto un fanciullo, che in ogni disegno viene rappresentato sotto varie inquadrature.

Parlando con Luciano Vannelli, che non è nuovo ad iniziative di questo genere abbiamo scoperto che questa idea è nata dalla sua voglia di valorizzare culturalmente il proprio Caffè, un po' come avvenie al tempo della nascita di questo tipo di locale, ma anche dal desiderio di far conoscere al grande pubblico artisti meno noti.

Idee di questo genere vanno accolte sempre con piacere. Sono sintomo di rinnovamento ed di iniziativa per valorizzare sicuramente l'immagine del nostro comprensorio.

Simone Menci



Dalla prima pagina

Il Calcit Cortonese



gazione Commercianti di Cortona in Via Nazionale, 42. Chiunque fosse interessato può recarsi nella sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Speriamo che la sensibilità dimostrata da tutti gli aretini verso il Calcit di Arezzo possa

diventare oggi un uguale sentimento per i Cortonesi verso il loro Calcit.

A partire dal prossimo numero dedicheremo uno spazio fisso per evidenziare tutte le donazioni che quindicinalmente perverranno al Calcit Cortonese.

Cortona - Corito Clanis

Il 19 settembre solenne cerimonia per la nascita del nuovo Club Lions "Cortona - Corito Clanis" che si realizza come derivazione dei nuovi club femminili Lioness Clubs.

Il Lions Club International con sua recente deliberazione a consentito questa modifica.

Le Lioness Clubs Cortona erano nate il 3 ottobre 1987.

Alla presenza delle più alte cariche lionistiche civili e militari si è ripetuto il suggestivo cerimoniale di consegna della Charter che sancisce la costi-

tuzione del club a componente esclusivamente femminile. Le 31 soce nel ritirare il distintivo hanno apposto la loro firma sulla charter. La neo presidente del club professoressa Alma Rosa Pierozzi ha ricordato nel suo intervento la vocazione di tutte le soce al servizio verso i più deboli e bisognosi. Ha infine tracciato un profilo di programma per la nuova annata lionistica; ta queste segnaliamo una tavola rotanda sulla bioetica globale e la ricerca delle edicole sacre del territorio.

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62580

CORTONA
in breve

a cura di Valerio Mennini

Blitz in Comune, sequestrati documenti.

CORTONA - I carabinieri hanno sequestrato dall'ufficio tecnico del comune alcune pratiche inerenti presunti abusi edilizi. Per ora i documenti sono al vaglio degli inquirenti. Si attendono ulteriori sviluppi.

Vigile urbano sottoposto ad indagine.

CORTONA - Con un blitz i carabinieri sono venuti a conoscenza di alcune irregolarità nell'assegnazione di posti riguardanti i venditori ambulanti in occasione dei mercati. Fino ad oggi per il vigile urbano sono stati ipotizzati i reati di abuso d'atti d'ufficio e falsità materiale in atto pubblico.

Moreta: iniziano i lavori per trenta posti.

CORTONA - Sono iniziati venerdì 25 (con un ritardo di oltre tre mesi) i lavori per la costruzione del parcheggio della Moreta (30 posti). Il costo totale si aggira intorno ai 350 milioni, cioè oltre 11 milioni e mezzo a posto macchina. Questo contribuirà solo in minima parte a risolvere il problema che da anni assilla la città etrusca.

La caccia al fringuello deve continuare.

CAMUCIA - Il presidente della federaccia, Angelo Morini, contesta le decisioni del ministro dell'ambiente, Carlo Ripa di Meana, che ha proposto assieme al collega Fontana (ministro agricoltura e foreste) di sospendere la caccia ai fringuelli e alle peppole. Il presidente dell'associazione ha inviato un telegramma a Giuliano Amato per chiedere che il provvedimento non diventi definitivo.

Turismo in crisi: vita troppo cara?

CORTONA - Turismo in calo. Dall'inizio dell'anno fino a luglio è stata registrata una diminuzione del numero delle presenze. Per agosto non ci sono dati ufficiali, ma sembra che ci sia una leggera flessione. Settembre, invece, ha tenuto. La causa di questo calo di visitatori è dovuta in gran parte alla vita troppo cara e ai problemi di trasporto.

Rifiuti: poco personale, servizi a rilento.

CAMUCIA - Emergenza nettezza urbana. Manca il personale e non è possibile assumerlo a causa del blocco imposto dal governo. Nonostante questo è assicurato il servizio dei cassonetti a tempo (dalle 6 alle 9) all'interno del centro storico di Cortona.

Fuori gli spiccioli, arrivano i parchimetri.

CAMUCIA - Già da qualche tempo si parla del progetto di mettere i parchimetri in Piazza Sergardi e in Via Lauretana. Inoltre saranno anche riservati alcuni parcheggi, (fino ad oggi inesistenti), agli handicappati. Il progetto dovrebbe essere realizzato nei prossimi mesi.

" dal 1876 ... "

LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Dalle sostanze di una pianta la possibilità di creare insetticidi naturali

È il caso del lupino che con i suoi alcaloidi si presta bene alla ricerca

È noto ormai a tutti che gli insetticidi, in genere, rappresentano quelle sostanze che hanno la capacità di svolgere un'azione tossica nei confronti degli insetti e quindi vengono normalmente utilizzati in fitoiatria per il controllo delle specie parassite delle piante, dei prodotti lavorati o di quelli conservati. Sono tutti prodotti chimici di natura sia inorganica che organica e di provenienza sia naturale che artificiale.

Fino al termine della seconda guerra mondiale il loro impiego pratico su vasta scala era sostanzialmente basato sulla utilizzazione dei composti inorganici (polisolfuri, arseniti, fosfuri, fluosilicati) e di alcuni composti organici di origine vegetale e di provenienza naturale in quanto estratti da diversi organi di piante: queste sostanze sono appunto rappresentate da nicotina, quassina, rotenoni e quindi, oggi, alcaloidi dei quali tratteremo nel presente articolo.

Purtroppo la scoperta e la puntualizzazione del meccanismo d'azione insetticida del DDT non mancano di provocare una rivoluzione aprendo quindi la strada a composti di sintesi i quali finiscono con il soppiantare gli insetticidi tradizionali. È da dire comunque che in questi ultimi anni a questi prodotti si sono affiancati gli insetticidi di natura biologica nonché prodotti, in fase di sperimentazione, che derivano da vegetali e quindi in grado di combattere alcuni parassiti.

Dopo questa introduzione è da ricordare che in un convegno tenutosi a Cortona a proposito della normativa di controllo e della programmazione nella Regione Toscana per quanto riguarda i presidi sanitari, fu presentata una relazione nella quale risultava che gli alcaloidi del Lupino, in un prossimo futuro, sarebbero potuti diventare insetticidi naturali.

Comunque è fuor di dubbio che in questi ultimi anni sono stati conseguiti notevoli risul-

tati per quanto riguarda il miglioramento genetico di molte specie vegetali il quale ha permesso di aumentare la produttività o di migliorarne le caratteristiche nutrizionali in modo da rispondere alle crescenti esigenze alimentari. Però può accadere che i nuovi genotipi (insieme dei caratteri genetici di un individuo o di una specie che possono essere trasmessi ai suoi discendenti) selezionati si rendano più suscettibili alle avversità naturali quali possono essere, per esempio, gli insetti fitofagi.

Un caso tipico è il Lupino la cui varietà *Lupinus Albus* è stata per molto tempo coltivata in Italia. Il termine Lupino deriva dal latino *Lupus*, e il cui significato, secondo alcuni, sarebbe da ricercare nella scarsa considerazione in cui era tenuta la pianta in quanto forniva un alimento per le classi socialmente inferiori. La coltivazione del Lupino era ben conosciuta al tempo dei Greci e dei Romani e pare sia stata praticata in Egitto intorno a 2000 anni a.C. Teofrasto, Varone e Columella sottolinearono la capacità del lupino a crescere su terreni poveri e grossolanamente coltivati e inoltre molto usato per il rovescio e i suoi semi, dopo bollitura e prolungata immersione in acqua per liberarli del principio amaro e velenoso, erano usati sia per l'alimentazione animale che umana.

La sua diffusione tuttavia è andata diminuendo in questi ultimi decenni, nonostante l'alto contenuto proteico del seme e la sua adattabilità a difficili condizioni pedoclimatiche. La ragione prima di ciò è da ricercarsi nella presenza, nel seme e nella pianta, di alcaloidi tossici e amari. Nonostante queste sostanze ne limitino la possibilità di impiego alimentare, esistono tuttavia vantaggi agronomici legati alla presenza di esse nella pianta. Infatti è ampiamente documentata la maggiore resistenza ai fitoparassiti dei lupini amari rispetto a quelli dolci, tanto da rendere

pressoché inutile l'intervento antiparassitario che spesso è necessario per questi ultimi.

Le proprietà protettive degli alcaloidi nei confronti del Lupino trovano riscontro nelle attività che essi manifestano contro diversi insetti e in loro varie proprietà farmacologiche alcune delle quali oggetto di applicazioni pratiche.

I dati di ricerca più rilevanti riguardano l'efficacia insetticida delle soluzioni di questi prodotti nei confronti delle *Tentredini* e della mosca della frutta (*Ceratitis Capitata*) ma anche nei confronti della tignola dell'abete rosso e del triticide *Choristoneura Fumiferana*.

Sono interessanti gli effetti osservati, su importanti fitoparassiti, della lupanina e della sparteina i principali alcaloidi del genere *Lupinus* e perciò importanti sottoprodotti della lavorazione dei suoi semi o delle piante verdi per ottenere formulati a destinazione alimentare.

Con le prove effettuate presso il Centro Ricerche dell'Agromont, è stata evidenziata una pur modesta attività fagoinibente di questi composti verso le larve di *Spodoptera Euphoebiae* ed attività acaricida verso forme giovanili dell'acaro *Tetranychus Urticae*, i cui altri stadi biologici sono risultati meno sensibili. Si può dedurre comunque che tali composti presentano una buona ampiezza di spettro d'azione e ciò induce a pensare che si può arrivare ad una punta elevata di efficacia su particolari specie non ancora oggetto di indagine.

Le attività riscontrate, pur modeste, possono dunque fare intravedere impieghi specifici di questi alcaloidi nei confronti di insetti fitofagi. Tuttavia, ai fini di un impiego reale, occorre valutare in maniera approfondita l'efficacia in condizioni di campo, i dosaggi applicativi e l'impatto con l'ecosistema.

Va precisato che, anche nel caso in cui si prospettasse una reale possibilità di applicazio-

ne in agricoltura, andrebbe comunque condotta un'indagine tossicologica approfondita così come avviene per qualsiasi prodotto di sintesi che debba essere distribuito nell'ecosistema.

Ma, a prescindere da tutto ciò, appare promettente l'in-

dagine sistematica delle proprietà biologiche di tutte quelle sostanze che svolgono un'azione protettiva nelle piante, in modo da capirne il meccanismo di azione nell'ottica di una lotta integrata verso i fitofagi.

Francesco Navarra

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve?



Menta Piperita (Mentha Piperita)

Il nome *Mentha*, secondo la mitologia greca, deriva da quello di una ninfa: *Minte*, amata da *Ade*, che *Proserpina*, per gelosia, tramutò in pianta. La *menta* era conosciuta in tempi remoti per le sue qualità medicinali; i Cinesi, anticamente, ne vantavano le proprietà calmanti e le sue virtù antispasmodiche.

Ippocrate la considerava un afrodisiaco, mentre *Plinio* ne vantava l'azione analgesica. Oggi giorno, la *menta* si usa, insieme con *verbena* e *tiglio*, per preparare una tisana molto digestiva. Il genere *Mentha* è uno dei più complessi del regno vegetale e la ragione va ricercata nella facilità di ibridazione spontanea tra le varie specie, che producono sempre nuovi ibridi.

È una pianta perenne con rizoma e stoloni; nel primo anno si forma un sistema radicale dato da una radice principale e da numerose radichette; successivamente la radice sparisce, la parte basale si lignifica e si trasforma in rizoma dal quale partono gli stoloni sia sotterranei che striscianti sul suolo.

San Lorenzo ... la fine di un'istituzione!!

Si sono riaperte le Scuole ... ma non quella di San Lorenzo.

A San Lorenzo ... resta aperta una ferita, che ancora brucia. Con la chiusura definitiva della Scuola Elementare, si perde uno dei più vecchi plessi scolastici della Valdichiana, che sin dai primi inizi del 1900, è stato l'unico riferimento didattico dell'intera vallata, ed ha permesso a generazioni di Cortonesi, residenti nelle nostre campagne, di muovere i primi passi, nelle nozioni e nella cultura.

Un duro colpo quindi da digerire per la popolazione, che fino all'ultimo ha lottato, e ha sperato di salvare, quella che nel luogo era considerata l'unica piccola Istituzione.

Quali le motivazioni, quali oscure macchinazioni si celano in questa operazione, che vede il salvataggio di una Scuola, come quella di Centoia, che ha nell'appartenenza al Circolo Didattico di Tertontola, la sua unica fortuna!!!

Era proprio indispensabile privare la popolazione di una Scuola Elementare come quella di San Lorenzo, che tra l'altro anche dal punto di vista strutturale, non è poi tanto inferiore a quella di Centoia? (anche se questa è di recente costruzione!!!) ed anche in riferimento al numero degli studenti, gli è addirittura superiore? ..e udite udite...l'Assessore alla cultura, aveva addirittura promesso due rientri settimanali!! ed invece non verranno mai fatti!

Un Comitato Genitori

Una protesta per chiarire

I sottoscritti abitanti di Via G. Severini chiedono che la delibera, fatta per il transito estivo dei pullman e mezzi pesanti, non venga applicata anche nel periodo invernale.

Gli impegni presi a suo tempo da codesta Amministrazione con i sottoscritti, di fare transitare per Via Severini solo autobus e altri mezzi leggeri, non sono stati rispettati e il passaggio di grossi mezzi ha creato seri pericoli e difficoltà ai residenti. Non essendoci i marciapiedi, gli autobus di continuo sfiorano le porte delle abitazioni per cui una persona che deve uscire in strada

corre serio pericolo di essere investita, soprattutto i bambini e gli anziani.

Il tratto di strada interessato non ha le dovute strutture per sopportare un traffico pesante, poiché le fognature di antica costruzione, prive di tubazioni in cemento armato, con le vibrazioni e il peso sono sottoposte a crepe con conseguente fuoriuscita di acque infette che tendono a infiltrarsi nei piani più bassi delle abitazioni.

Per i sopraesposti motivi di salute e di sicurezza si chiede pertanto che il traffico pesante venga sospeso quanto prima e non più ripristinato.

L'EDICOLA

a cura di Nicola Caldarone

In collina con la piovra

proprio lavoro". Da 23 anni, quindi, se non è in giro per il mondo vive sulla cima di una collina al confine tra Umbria e Toscana ("non c'è più manodopera per disboscarla e coltivare gli ulivi"), abita in un solido casolare dei primi Ottocento (il marito si è ricavato uno studio a parte, nella vecchia stalla) e frequenta una cerchia molto discreta di amici, vicini di casa, qualche ospite straniero. A Cortona durante l'estate non scende mai. "È diventata di moda, ricercata dai nuovi ricchi che vogliono il falso rustico con piscina ed elicottero". La pace di questa casa, l'isolamento assoluto interrotto da qualche simpatica cena alla quale ogni ospite contribuisce con una pietanza, la ristora dai continui viaggi ("detesto gli aeroporti, appena posso prendo il treno") e le consente di dedicarsi a tempo pieno ai suoi libri.

"Ho abbandonato il giornalismo - spiega mentre l'ombra degli alberi ci ripara dal torrido del mezzogiorno - perché è un lavoro troppo dispersivo e convulso". Ora, arrivata al suo quinto libro, è una delle maggiori esperte d'intrighi internazionali, di racket, di organizzazioni criminali su scala mondiale. "Credevo di non essere capace di scrivere in tutto questo silenzio - confida mentre siamo stordite dal frinire delle cicale - invece Thomas mi ha attrezzato una stanza, computer, telefono, fax e ci lavoro benissimo. Quando succede qualcosa, come le recenti stragi in Sicilia, le televisioni americane arrivano fin quasi per domandare spiegazioni, pareri. Ma è difficile far capire certe cose a chi non ha la mentalità adatta né una visione d'insieme".

Dopo molti viaggi nell'ex

Unione Sovietica (l'ultimo risale al mese scorso) Claire Sterling ha raccolto il materiale sufficiente per il nuovo libro che uscirà quest'inverno in contemporanea da Mondadori, Laffont, e tre case editrici di Monaco, Londra, New York. S'intitolerà Criminalità senza frontiere e tratta della mafia dell'Est che, cominciata in sordina fin dal tempo di Stalin ("sotto forma di racket del mercato nero"), ha proliferato con Breznev, è penetrata in tutti i gradi della nomenclatura, ed è esplosa (per logica paradossale) con la libertà della perestrojka e con le nuove indipendenze del dopo-Gorbaciov. "I lettori faranno fatica a credere - prevede immaginando l'accoglienza che avrà questo nuovo lavoro - penseranno ad errori di stampa, a troppi zeri fuggiti per sbaglio dalla mia penna. Invece oggi la mafia dell'Est controlla il 30 per cento dell'economia russa, conta almeno 5000 (cinquemila) "famiglie", tre milioni di affiliati, 30 mila miliardi assurti a improvvisa ricchezza. Sono cifre comunicate dal ministero degli Interni, e controllate di persona nel tessuto sociale, presso funzionari, poliziotti, informatori. C'è anche un racket dell'informazione: per ogni notizia una somma, in valuta pregiata. Si tratta di una piovra che ha già le sue diramazioni in Europa e nel mondo, che pratica l'usura, il riciclaggio internazionale di denaro sporco e di droga, l'assassinio di poliziotti scomodi. Se possibile, si tratta di quella Sicilia, perché più fresca e più rozza senz'altre tradizioni che un'illimitata ingordigia. È una nuova rete del crimine che sta già strangolando le privatizzazioni e della quale occorre tener subito conto. Prima che sia troppo tardi.



Ditta Franco Pastonchi

Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO D'ATAVOLIATOSCANO
45% ITALIA 1156VCI

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

di preventivo
impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Alcune precisazioni in merito all'articolo "Expo etruria: un bagno di folla"

Abbiamo valutato con attenzione l'articolo apparso su L'Etruria del giorno 15 settembre 1992 e confessiamo di non aver capito con esattezza cosa il Redattore intendeva dire: abbiamo realizzato una iniziativa interessante ed utile oppure ci siamo lasciati andare alla speculazione più sfrenata?

Innanzitutto vorremmo sapere chi sono gli operatori che hanno espresso perplessità: gli espositori? Non ci risulta perché la quasi totalità ha, al momento della chiusura della manifestazione, chiesto di poter firmare il contratto per il 1993. Non vediamo chi altri possa essere abilitato ad un commento operativo sulla produttività economica della manifestazione.

Veniamo, dunque, alle perplessità esternate dal Redattore.

Siamo stati più "interessati" a riempire gli spazi vuoti che a verificare la qualità dei prodotti". Ed inoltre "volevamo vedere aziende più grosse...". Noi

abbiamo presentato l'operatività di Camucia e nonostante ciò le più grosse aziende nazionali erano presenti: certo nello spazio FIAT non c'era Angelli e nello spazio dei computers non c'era De Benedetti a presentare gli ultimi modelli. Forse un limite della Expoetruria (o un limite dell'economia della Valdichiana?) è stato l'esatto contrario: non aver avuto la possibilità di presentare l'artigianato locale in maniera sostanziosa anche se avevamo dei rappresentanti di grandissimo rilievo (ferro battuto, manufatti in legno e cotto).

Ricordo alla "qualità" degli stands ci sentiamo di affermare, viste le manifestazioni simili alla nostra (Bastia Umbra, San Giovanni Valdarno, ecc.), che il livello qualitativo degli stand è stato molto elevato ed è stato apprezzato dalla totalità dei visitatori.

Abbiamo pensato a "piena" gli spazi vuoti". Si lo abbiamo fatto offrendo (ha letto be-

ne: offrendo) spazi ad uno scultore di Castiglion Fiorentino ed ai Vivaisti di Camucia. Abbiamo inoltre incaricato il dottor Sposato di rifinire il tutto. Non credo che per questo motivo possiamo essere accusati di aver abbassato il livello qualitativo della manifestazione.

"L'Expoetruria è stata poco reclamizzata al di fuori del territorio cortonese": 20.000 presenze si sono ottenute perché la gente ha "sparso voce". La popolazione attiva (15-60 anni) del Comune di Cortona è di circa 8.000 persone. Le altre sono state chiamate per telefono?

Abbiamo investito oltre 20 milioni per la pubblicità. Certo non è stata raggiunta tutta la popolazione del triangolo Arezzo Siena e Perugia, qualche Suo amico può non aver visto i manifesti. Quando affidiamo un incarico di questo tipo l'OPA di Bettacchioli, e questo lo sa benissimo, l'unico problema può essere quello che la pubblicità viene considerata troppo chiososa e non il contrario.

L'Expo è stata visitata soltanto da "gente della domenica da pizza e gelato". Non è vero. È stata visitata da moltissimi operatori economici di Foiano, Castiglion Fiorentino, dell'Umbria che hanno già chiesto informazioni per il 1993. È stata visitata dai responsabili delle altre fiere dell'Umbria e del centro-sud della Toscana che vogliono collaborare alle prossime edizioni. È stata visitata da operatori esterni alla zona ed interessati a scambi fra aziende. È stata visitata anche da moltissima gente che ne ha decretato un successo superiore alle aspettative, gente che ha capito che anche l'economia può essere un momento di aggregazione e di socialità, gente che certamente non escluderemo dalle prossime edizioni!

Riguardo poi i cosiddetti "furbi" di alcune aziende (pochissime per la verità) si è dimenticato di mettere nel Suo articolo che abbiamo fermato sul nascere tutte le iniziative "di disturbo". Siamo addirittura stati accusati di essere troppo rigidi nel far rispettare le esclusioni.

Ma la ciliegina del Suo arti-

colo è la presunzione di farci i conti in tasca. "...Hanno chiuso lo scorso anno il bilancio abbondantemente in rosso. Era logico perciò che innanzitutto pensassero al loro pareggio di bilancio". Cosa vuol dire per Lei bilancio in rosso? Cosa ne sa quali sono i nostri obiettivi economici? Ha mai sentito parlare di "ritorni in immagine"? Ha verificato che abbiamo abbassato i prezzi degli stand dal 1991 al 1992? Ha verificato che abbiamo pavimentato tutta l'Expo senza che nessuno ce lo ordinasse?

No Signor editore. Non abbiamo speculato sull'iniziativa. Abbiamo puntato alla qualità della Expo anche perché vogliamo mostrare la qualità delle nostre aziende.

Abbiamo voluto l'Expo perché riteniamo utile per tutti (anche per noi, naturalmente) che Camucia abbia la dignità ed il ruolo che le spetta di diritto: centro commerciale più importante della Valdichiana. I camuciesi lo hanno capito già dallo scorso anno e lo hanno dimostrato ampiamente nel corso di questa edizione.

Abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione del Comune, della Provincia, della Regione, della Banca Popolare di Cortona, della Camera di Commercio di Arezzo e delle Associazioni di categoria. Tutti hanno risposto in maniera positiva. Hanno apprezzato e lodato i nostri sforzi. Non abbiamo realizzato l'iniziativa "contro" qualcuno ma lasciando la porta aperta a tutti coloro che avevano il titolo ufficiale per collaborare. Forse è questo il vero motivo di un astio che ci lascia stupiti e che non siamo disponibili ad ignorare.

Certamente Signor editore, il prossimo anno la terza edizione ci sarà e sarà migliore di quella appena conclusa... e verrà realizzata sempre a Camucia. Non partiamo comunque, come Lei afferma, da una esperienza negativa: parliamo

da DUE successi che hanno dimostrato capacità organizzative (i lettori scuseranno l'immodestia) e volontà di crescere. Le aziende invitate sono TUTTE le aziende della Valdichiana: noi non siamo in grado di identificare le aziende vere da quelli che Lei definisce surrogati. Credevamo a crediamo tuttora che, contrariamente alla politica, le aziende avevano solamente la verifica delle leggi di mercato.

Non mischiamo questi concetti altrimenti si rischia di fare surrogati di articoli e non della sana informazione.

Gli organizzatori dell'Expo Etruria

Pubbllichiamo l'articolo a firma degli organizzatori dell'Expo etruria senza un particolare commento. Pre- ciamo solo che:

1) non è in prima pagina come il redattore del direttore perché giunto nella mattina del primo ottobre, e cioè mentre il giornale stava andando in stampa e per ospitarlo abbiamo dovuto modificare l'impaginazione dell'unica pagina ancora da definire; 2) se sono rose fioriranno; nessuno ha voluto dire che la manifestazione è stata uno "schifo" ma ci siamo azzardati di dire quello che pensavano e quello che avevamo sentito come lamentele. Chi... non è necessario dirlo in pubblico perché esiste un segreto professionale che è doveroso rispettare; 3) circa il deficit del primo anno, non abbiamo controllato alcun conto, ma sentivo soltanto qualche "puttana" dell'organizzazione nel senso che qualcuno si è abbondantemente lamentato di spese eccessive e di rientri non realizzati. Dunque l'informazione è diretta e non per sentito dire; 4) che sia poi realizzata a Camucia, va bene; la precisazione che sembra un po' forzosa sarà di coda bruciata e di coscienza spora.

Nel Centro storico, se questo era l'intendimento sotterraneo dei firmatari, non esistono spazi idonei per questo tipo di manifestazione; eventualmente abbiamo detto in pubblico e perciò lo ricomunichiamo per iscritto che luoghi più idonei di piazza Chateau Chinon potrebbero essere in zone adiacenti la superstrada per motivi facilmente intuibili, ma la decisione spetta agli organizzatori, magari e più concretamente supportati da un vero aiuto degli enti e non con la loro collaborazione o patrocinio.

Comunque: viva l'Expo etruria della seconda edizione e, visto il dente avvelenato, una certezza; la terza edizione vi vedrà più agguerriti.

Auguri. Enzo Lucente

tecnocopy
Computers

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bizzi, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

Una partecipazione eccitante

Mi chiamo Nicoletta Ceccarelli e spero che questo nome non vi suoni nuovo visto che è dal mese di aprile che spesso vengono pubblicati dei miei articoli su L'Etruria.

Dalle parole che ho scritto, forse vi sarete accorti che ho 14 anni, ma non sono l'unica di quest'età a scrivere su questo giornale, infatti ci sono altri quattro miei amici: Simone Capecci, Stefano Faragli, Luca Novelli, Luca Pescatori.

Forse vi chiederete come fanno dei quattordicenni a

scrivere per un giornale come L'Etruria: abbiamo il nostro asso nella manica, la professoressa, nonché redattrice di questo giornale, Nella Nardini Corazza. Abbiamo appena finito di frequentare le scuole medie ed abbiamo avuto, come insegnante di lettere, la professoressa Nardini.

Tutto cominciò una mattina di febbraio, quando la professoressa entrò in classe e ci disse che il direttore de L'Etruria le aveva chiesto di tenere un corso di giornalismo per degli alun-

ni; così lei decise di farlo con noi di III, di cui ne scelse cinque: noi perché pensava che fossimo più adatti di altri per quest'attività. Naturalmente noi fummo felicissimi di parteciparvi e poco dopo cominciammo il nostro corso senza nemmeno sperare di arrivare un giorno a finire sul giornale con un nostro articolo.

All'inizio imparammo il significato di "cronaca" e "articolo", poi facemmo dei primi esercizi su queste cose. Finalmente ad aprile cominciammo a pubblicare i primi articoli, con l'intento di farne sempre di migliori.

Quest'attività è molto divertente, ma mai così divertente quanto soddisfacente, infatti è molto piacevole vedere il proprio nome scritto nero su bianco sulla pagina di un quindicinale così letto dai cortonesi, basta che non sia la pagina dei necrologi. Inoltre piace sapere che un proprio scritto sia letto da così tante persone.

In questi pochi mesi nei quali i miei articoli sono usciti in edicola insieme a L'Etruria, ho potuto capire come viene realizzato questo giornale. Ogni quindici giorni noi ci ritroviamo tutti insieme con la professoressa e decidiamo quali articoli svolgere per il numero successivo. Una volta realizzati li consegnamo alla redattrice Nardini che fa da tra-

mite tra noi e la tipografia. Qui vengono dati al direttore che li legge e, osservando il posto rimastogli dagli articoli dei professionisti, decide se è opportuno pubblicarli tutti in quel numero o se lasciarne qualcuno per l'altra uscita. Quelli scelti vengono poi dati a delle ragazze che li battono al computer; dopodiché un simpaticissimo tedesco, di nome Dirk, li impagina sotto suggerimento del direttore. Infine le

matrici vengono messe nelle varie macchine che le stampano e dopo vengono spartite nelle varie edicole della zona.

Noi continueremo a scrivere ancora, anche se la professoressa Nardini non è più la nostra insegnante di lettere, ma mi raccomando di continuare a leggerci.

Nicoletta Ceccarelli

NECROLOGI

Francesco Parigi

È improvvisamente, deceduto Francesco Parigi, lavoratore tenace, persona semplice, disponibile e sorridente con tutti.

Alcuni giorni fa, lo avevo incontrato a Teverina, in occasione della mestissima cerimonia funebre di Cristina Suardi, ex alunna alla Scuola Media.

Il compianto Francesco, per i suoi sentimenti umani, era restato puro e autentico. A tempo perso, per hobby, suonava la fisarmonica allietando, con un complesso improvvisato, le serate nelle montagne cortonesi. Ti ricordiamo, così, nostalgicamente, con gli estremi brusii dell'estate.

E per te un fiore sempre, a profumare il tuo solitario arcipelago delle stelle, nell'ombra della luna, che estende la sua luce fino allo sbocciare del giorno.

Carlo Bagni

Emilio Batani

Nella sua abitazione di Roma, mentre si godeva la meritata pensione, si è spento all'età di 84 anni il dott. Emilio Batani, che fu alto funzionario del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Il suo carattere sincero e cordiale, facilmente accessibile, aveva spinto tanta gente della zona a ricorrere a lui, trovandosi sempre un onesto amico.

Fino a poco tempo fa amava passare gran parte dei suoi momenti di riposo nella nativa Terontola (a caricare le batterie, come egli diceva) accolto con affetto da tanti vecchi e nuovi amici che se lo disputavano per rinverdire vecchi giochi e raccontare ricordi della comune giovinezza.

Il 22 settembre scorso vi è tornato tra il rimpianto sincero di tanti amici per essere tumulato nella cappella di famiglia.

Alla sua gentile signora, al figlio ed a tutta la famiglia Batani porgiamo le più vive condoglianze dei terontolesi e de "L'Etruria".

L.P.

La classifica

Come ben specificato i voti devono giungere incollati su cartolina postale; da un mese circa giungono in redazione buste con numerose schedevoto dei numeri più disparati del nostro quindicinale.

Ci dispiace non poter utilizzare queste preferenze, ma ai nominativi che esprimono il voto corrisponde sempre una stessa calligrafia. Dunque sono voti inutili. Questa la classifica.

M. Ruggiu	234
F. Giappichelli	206
L. Pipparelli	95
R. Bietolini	87
S. Gallorini	63
L. Lucani	57
F. Marcello	56

S. Faragli	49
A. Fanicchi	49
I. Landi	46
S. Capecci	38
L. Novelli	34
L. Pescatori	31
F. Mammoli	31
N. Ceccarelli	30
F. Pasqui	29
R. Scaramucci	26
V. Mennini	25
D. Setteposte	25
E. Sandrelli	25
A. Caponi	24
F. Nocera	24
E. Salvadori	25
S. Mencaroni	23
I. Camerini	23
A. Lanari	23
O. Lorenzini	23
L. Bigozzi	23

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 17 del 30 Settembre 1992.

S. Menci	<input type="checkbox"/>	S. Grilli	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	N. Ceccarelli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
V. Mennini	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
A. Ghezzi	<input type="checkbox"/>	L. Novelli	<input type="checkbox"/>
F. Pasqui	<input type="checkbox"/>	S. Capecci	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Grazie di tutto, Donante



Il 14 agosto ha improvvisamente terminato il suo viaggio su questa terra Donante Cortonichini di anni 76 in Chianacce di Cortona. Improvvisamente sci partito. Tutti i tuoi cari, tutti i tuoi amici, la tua gente di Chianacce non si rassegnano alla tua mancanza.

La tua onestà, la tua disponibilità verso gli altri, la tua amicizia hanno sempre meritato stima da parte di tutti coloro che ti hanno conosciuto. E per queste tue doti tantissimi ti hanno voluto accompagnare nel tuo ultimo viaggio.

Nell'insieme era un ottimo rapporto quello che avevamo instaurato tra tutti noi anche se qualche volta ci lasciavamo andare un po' e, per la più piccola cosa, nasceva una "violenta" discussione con delle scaramucce. Ma non dimenticheremo mai neanche i nostri professori che ci sostenevano e ci aiutavano e speriamo di tro-

Chi può dimenticare la tua figura emblematica? Legato alle tradizioni del passato, hai voluto portare avanti, per un principio più morale che materiale, la tua modesta attività commerciale, fedele alla consegna ricevuta dai tuoi avi.

La tua casa, la tua bottega, nate all'inizio del secolo per svolgere un servizio sociale in una plaga riscattata, con la bonifica della valle, da una natura avversa, furono sempre un punto di riferimento per gli abitanti della zona che amavano ritrovarsi assieme per parlare o per fare un'innocente partita a carte.

Quel passato di tanta pace, di tanta tranquillità riempie di tanta nostalgia l'animo dei tuoi cari.

La tua bottega è rimasta aperta fino all'ultimo e lo rimarrà ancora nelle mani dei tuoi successori come segno inesauribile della tua presenza.

Stefano Faragli

Nella foto: Donante Cortonichini.

Roberto: un campione da conoscere meglio

Credo che sia doveroso riconoscere a Roberto Panichi il "titolo" di Campione non solo perché è molto bravo a guidare moto ad oltre 200 Km. orari, ma perché con quei bolidi è arrivato alle finali del Campionato Italiano Sport Production 750.

Questo tipo di Campionato si corre con moto derivate da quelle di serie e nel periodo marzo-luglio i piloti sono impegnati nelle semifinali, divise in 4 zone di appartenenza (Nord, Centro, Sud e Sicilia). I più bravi e/o fortunati disputano le tre finali che si corrono ognuna nelle tre zone più importanti.

Roberto Panichi (23 anni camuciese) è approdato nello Sport Production con tanta passione per le moto (tramandata forse dal padre e dallo zio), dopo una gavetta fatta con moto da cross.

Al suo secondo anno è riuscito, gara dopo gara, a conquistare la simpatia e la stima degli appassionati di questo sport e specialmente del suo team (Max motor di Trento). Simpatia che si è guadagnata con la sua Ducati 888 arrivando 1° alle selezioni del Centro Italia.

La prima finale è stata disputata a Misano domenica 13 settembre e Roberto è riuscito ad ottenere un 7° posto in pro-

generale a soli 11 secondi da De Stefanis, suo diretto rivale.

La seconda prova è stata corsa nella pista di Vallerlunga. Roberto Panichi, conquistatosi un secondo tempo in prova a soli 4 centesimi dal suo avversario, era determinato a vincere assolutamente la gara correndo forse al limite delle sue possibilità. Al terzo giro, in una delle ultime curve del circuito, finiva a terra ed era costretto al ritiro.

Nell'ultima prova del campionato è riuscito a guadagnarsi un terzo posto in prova. Cibilità che riesca ad ottenere un buon piazzamento.

Nel circuito c'è pioggia e questo va a favore del nostro pilota, che con cauto ottimismo l'aveva prevista.

Le sorti di questa corsa non sono poi molto diverse da quella di Vallerlunga, infatti nel primo giro affrontando le curve scivola in una macchia di olio che perde un'altra moto. Riesce a ripartire ottiene solo la quindicesima posizione.

Finisce così nell'ultima prova del campionato la possibilità per Roberto Panichi di salire sul gradino più alto del podio.

Il sogno di Roberto anche per quest'anno non si è avverato.

S.M.



Nella foto: Roberto Panichi con la sua moto.

va anche se non è stato assistito dalla fortuna, visto che ha avuto dei problemi meccanici, problemi che si sono verificati anche in occasione delle selezioni del Mugello.

Secondo, dopo De Stefanis, ha dovuto lottare con altri due piloti per la piazza d'onore che ha con tenacia conquistato. A questo punto delle finali si è aperta per il pilota camuciese la strada per vincere il Campionato, essendo in classifica

oto
STUDIO
Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

Antonio Tamburini: i corsi di guida sicura

Il campionato italiano di super turismo sta volgendo al termine; quando mancano 2 gare alla sua conclusione Antonio si trova in quarta posizione in classifica. Potrebbe riuscire a raggiungere la terza, attualmente occupata da Nannini, ma non sarà facile vista la tenacia del pilota senese. La penultima gara del campionato si correrà sabato 3 e domenica 4 ottobre all'autodromo Riccardo Baletti a Varano de' Melegari, vicino a Parma.

Potrebbe essere la volta giusta per il pilota cortonese; ad Antonio manca il podio più alto in questa stagione e, visto che conosce la pista molto bene chissà che non metta tutti alle spalle.

La gara, come sempre, sarà data in diretta RAI il sabato dalle 15,30 alle 16,15 circa.

Ma l'argomento che vorrei trattare in questo articolo non riguarda direttamente il campionato velocità super turismo. Vorrei parlare, infatti, dei corsi di guida sicura che Antonio, in qualità di Istruttore, sta tenendo molto frequentemente. Tambrini "insegna" al Centro Internazionale di guida sicura di Andrea de Adamich a Varano che senza dubbio è una delle scuole più "qualificate". La strategia è quella di puntare su un target di aziende

ma gli iscritti privati raggiungono circa il 50%.

La tecnica che viene insegnata può davvero essere utilissima soprattutto nella vita di tutti i giorni. La caratteristica peculiare è questa: mentre tutte le altre, o quasi, sono scuole di pilotaggio o guida veloce, questa è invece improntata sulla guida sicura, che, visti gli avvenimenti sulle strade, è di certo quella più azzeccata. Viene insegnato a guidare con calma e bene, correggendo gli errori senza che la velocità sia penalizzata in modo determinante, ma senza farne lo scopo principale. Tutto il centro sta puntando molto su questa attività ed infatti le attrezzature sono in continua evoluzione.

Il parco macchine è rinnovato completamente ed anche

dal lato amministrativo sono state realizzate delle modifiche importanti.

Oltre alla pratica su pista è stato messo a punto un programma teorico sempre più dettagliato ed esteso, a dimostrazione della serietà e lungimiranza con cui tale iniziativa è diventata una realtà affermata.

In tutto questo Antonio è un elemento importante e la sua esperienza, come pilota, è di certo qualificante per questa iniziativa; correre ed arrivare primo per il pilota è la massima aspirazione; ma insegnare alla gente come evitare un incidente non è certo meno importante socialmente.

Riccardo Fiorenzuoli



Pallavolo Cortonese Carni:

Le amichevoli e la Coppa di Lega

La squadra di pallavolo della Cortonese si sta avvicinando al campionato '93 seguendo una preparazione impeccabile. Il nuovo tecnico Lapi (ex Incisa) ha dapprima lavorato molto sulla preparazione fisica, concentrandosi solo su di essa tutta la prima parte degli allenamenti; sono poi giunte le prime partite amichevoli. I risultati hanno un valore assai relativo ma hanno messo in luce una squadra con un ottimo potenziale.

Gli acquisti sono apparsi in buone condizioni (eccetto Baroncini, infortunato) e l'intesa pian piano si sta trovando. Al di là delle considerazioni tecniche c'è una buona atmosfera e il gruppo sembra destinato ad una buona intesa anche fuori del campo. Viste le situazioni del recente passato già questo è molto.

Il programma delle amichevoli è iniziato contro la squadra dell'Arezzo, che milita in B2. È stato un buon test che seppur perso per 3-1 dopo essere andati in vantaggio, ha

evidenziato un ottimo collettivo. La preparazione è continuata con 4 allenamenti la settimana in avvicinamento all'amichevole con la squadra, Under 20, dell'Olio Venturi Spoleto che milita in A1.

La partita giocata martedì 22 settembre ha messo in mostra due squadre chiaramente assai differenti, ma ottimamente preparate.

La Pallavolo Cortonese Carni ha perso un'ottima occasione per un risultato di prestigio, ma ha comunque disputato una bellissima partita.

Infatti il risultato finale è stato di 3-2 per l'Olio Venturi, ma la nostra squadra ha molto da rammaricarsi per non essere riuscita a chiudere l'incontro nel IV set; perso questo per 17-15 nel tie-break non c'è stata storia. Sono risultati da accettare con la massima tranquillità e che fanno crescere la squadra, in modo tale che certi errori non vengano ripetuti.

Infine l'ultima partita prima della Coppa di Lega è stata quella di mercoledì 30 settem-

bre contro il Cus Perugia. Questa squadra l'anno passato ha militato in B2, quest'anno giocherà in C1 stessa serie della Cortonese, ma in un altro girone. La Cortonese Carni si è aggiudicata l'incontro per 3 sets a 1; perso il primo set i bianco-celesti hanno messo in mostra un gioco articolato ed incisivo, mostrando notevoli progressi nella tenuta fisica e nell'attuare gli schermi. Tutti i ragazzi si sono mossi bene ed in particolare i neo-acquisti. Quindi il programma della stagione prevede la Coppa di Lega che inizia sabato 3 ottobre, include squadre di B e C del campionato nazionale.

Nel girone della Cortonese giocano l'Incisa (prima avversaria) l'Invicta Grosseto, e l'Arezzo. Il debutto "in casa" della Cortonese Carni potrebbe avvenire già sabato contro l'Incisa visto che è stata chiesta una inversione di campo.

Il risultato di quella partita darà molte indicazioni sul campionato della Cortonese.

Riccardo Fiorenzuoli

Tanta voglia di vincere

Nella gara di domenica 4 ottobre gli Arancioni hanno unica determinazione: la vittoria.

Dopo 3 sconfitte consecutive la neo promossa squadra arancione ha capito che il campionato è molto più difficile di quello che non è permesso alcuna distrazione.

I ragazzi di Giulianini hanno una grossa scusante perché il tecnico non ha ancora potuto schierare la migliore formazione.

Ma l'incontro a Castel Franco di Sotto ha dimostrato che nonostante un gioco spumeggiante fatto di rapidi e insidiosi contropiedi, due distrazioni difensive su altrettanti calci d'angolo permettevano alla squadra di casa di conquistare i punti in palio; e pensare che fino a quel momento il Cortona Camucia aveva ben impressionato.

Domenica 4 ottobre una grossa compagine sarà ospite alla Maestà del Sasso; il Grassina non è squadra da sottovalutare.

Occorrerà sacrificio e determinazione ma il risultato non potrà scappare; Capoduri, Tanini, Salsiccia, Sabbatini e mai domo Marchini dovranno imprimere alla squadra quella marcia in più per cancellare gli zero punti in classifica generale.

Ma questo è anche il momento dei tifosi; la squadra ha bisogno dell'incoraggiamento che ottenne lo scorso anno

quando navigava in vetta alla classifica. E sicuramente con il loro aiuto il Cortona Camucia tornerà a sorridere. A. Cangini

RISULTATI			PROSSIMO TURNO
Calzaturieri - Certaldo	1-2		Bozzano-Staggia
F. dei Marmi - Piombino	2-1		C. Garfagnana-F. Juventus
F. Juventus-Grosseto	1-1		Cortona C.-Grassina
Grassina-Bozzano	1-1		Foiano-Venturina
Quarrata-C. Garfagnana	0-0		Grosseto-Certaldo
Sangimign. - Foiano	2-1		Perignano-Quarrata
Staggia S. - Sangiovanne	0-0		Piombino-Sangimignese
Tuttocalzat. - C. Camucia	2-1		Sangiovanne-F. dei Marmi
Venturina-Perignano	1-1		Tuttocalzat. - Calzaturieri

squadra	pt	gare	in casa					fuori casa					reti	m.i.
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Sangimign.	6	3	2	2	0	0	1	1	0	0	6	2	1	
Grassina	5	3	2	2	0	0	1	0	1	0	3	1	0	
Bozzano	4	3	1	1	0	0	2	1	0	1	7	4	0	
Certaldo	4	3	1	1	0	0	2	1	0	1	5	3	0	
Fortis J.	4	3	2	1	1	0	1	0	1	0	5	4	-1	
F. dei Marmi	4	3	2	2	0	0	1	0	0	1	5	3	-1	
C. Garfagnana	3	3	1	0	0	1	2	1	1	0	3	3	-1	
Calzaturieri	3	3	2	0	1	1	1	1	0	0	8	7	-2	
Perignano	3	3	1	1	0	0	2	0	1	1	3	3	-1	
Quarrata	3	3	2	1	1	0	1	0	0	1	2	3	-2	
Sangiovanne	3	3	1	1	0	0	2	0	1	1	1	1	-1	
Venturina	3	3	2	0	1	1	1	1	0	0	6	7	-2	
Foiano	2	3	1	1	0	0	2	0	2	4	6	-2		
Piombino	2	3	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-2	
Staggia S.	2	3	2	0	2	0	1	0	0	1	2	3	-3	
Tuttocalzatura	2	3	2	1	0	1	1	0	0	1	4	5	-3	
Grosseto	1	3	1	0	0	1	2	0	1	1	4	6	-3	
Cortona C.	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	3	9	-4	

La classifica

La quindicina scorsa ha portato un numero di votazioni più consistenti. Gli sport sono comunque in numero esiguo e quelli più in voga. Non era l'intendimento della redazione ma non si può che prenderne atto. Questa la classifica:

Tamburini (automobilismo), voti 64
Amorini (nuoto), voti 55
Santucci (calcio), voti 29
Molesini (calcio), voti 28
Capoduri (calcio), voti 25

TROFEO ROMANO SANTUCCI

(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTOSBANCA

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Poggio, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

TRE TRE TRE TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA

TUTTO
PER L'EQUITAZIONEVia R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.

MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904